

17 febbraio 2011

Oggetto: Rinnovo CCNL Farmacie Speciali – Esito Incontro

Testo Unitario

Loro Sedi

dopo l'illustrazione delle tre piattaforme, il 16 febbraio scorso è ripreso il confronto per il rinnovo del contratto nazionale dei dipendenti di farmacie speciali.

Assofarm ha esordito rilevando che le richieste delle piattaforme presentate sono, anche quelle normative, onerose e non pienamente in linea con un contesto di settore fortemente caratterizzato da elementi di contrazione di volumi e margini. Tale contesto infatti subisce i continui tagli alla spesa pubblica operati dal Governo e le ripercussioni di provvedimenti legislativi penalizzanti (non ultima la legge di stabilità), l'aumento della distribuzione diretta dei farmaci da parte delle ASL.

Per la controparte, quindi, il rinnovo del contratto nazionale non potrà esimersi da trovare soluzioni che aumentino produttività ed efficienza organizzativa.

Assofarm non ha mancato poi di sottolineare le grandi differenze esistenti ancora fra il contratto delle farmacie speciali e quello delle farmacie private e come tali differenze siano ancora più marcate e difficili da sopportare in un momento di crisi generalizzata.

Ha comunque rassicurato di non volere togliere diritti ai lavoratori ma cercare di condividere meccanismi di recupero di competitività, che dovrebbero trovare adeguato collocamento nel rinnovo del contratto.

Come OO.SS. abbiamo difeso e motivato la struttura delle nostre piattaforme che mirano a salvaguardare la distintività della farmacia pubblica, attraverso la valorizzazione delle professionalità e delle condizioni di lavoro degli addetti, anche (per esempio per quanto riguarda le richieste sulla classificazione) in prospettiva futura, tenendo cioè fin da ora conto dei possibili cambiamenti normativi per il comparto della dispensazione del farmaco ("Farmacia dei Servizi").

Ci siamo resi disponibili ad affrontare il tavolo di trattativa aperti ad un confronto ampio ed a tenere ovviamente conto del contesto economico complessivo.

Assofarm ha manifestato la necessità di elaborare in tal senso una proposta complessiva che oltre a contenere le risposte alle richieste sindacali porti all'attenzione del tavolo negoziale anche le esigenze dei propri associati.

La trattativa riprenderà il 1° aprile 2011 a Bologna per consentire, nel frattempo, all'associazione di effettuare i propri passaggi interni che auspichiamo utili per un esito rapido e complessivo del negoziato.

Cordiali saluti.





SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Sindacale

Data: 16 febbraio 2011

Pagine: 82/544 RR/cr FarmaciePrivate_esitoIncontro090211.doc

Oggetto: Rinnovo CCNL Farmacie Private – Esito Incontro 14/02/2011

Testo UnitarioALLE STRUTTURE REGIONALI
E TERRITORIALI FISASCAT CISLLoro Sedi

Cari amici,

si è svolto lo scorso 14 febbraio l'incontro per la ripresa del confronto per il rinnovo del CCNL dei dipendenti di Farmacia Privata sui temi concordati nel corso della sessione di trattativa precedente.

Sulla Bilateralità abbiamo proposto unitariamente di rendere l'azione dell'Ente Bilaterale Nazionale più incisiva, chiarendone funzioni e competenze, di modo da offrire precise garanzie in termini di servizi per i lavoratori a partire dalla Formazione.

Ci siamo fatti promotori di un adeguamento dello Statuto che riteniamo essere passaggio essenziale per dare concretezza di prospettiva agli impegni che verranno assunti dalle parti.

Nel ribadire la necessità della piena funzionalità dell'Ente bilaterale abbiamo sollecitato l'avvio del progetto sulla formazione on-line che avevamo già discusso e deliberato, con l'impegno a riconvocare un riunione dell'ente bilaterale per definire gli aspetti operativi ed economici del progetto.

Abbiamo proposto di indicare nel nuovo contratto nazionale Fondoprofessioni come fondo su cui far convergere la quota dello 0,30, incontrando interesse da parte di Federfarma che però ha ribadito la sua indisponibilità a prevedere articolazioni territoriali della Bilateralità.

Tra i compiti che intendiamo, come OO.SS., affidare all' Ente Bilaterale spicca quello di un'accurata indagine sull'evoluzione delle professionalità anche alla luce dei cambiamenti normativi in atto.

La nostra idea è quella di mantenere aperto il capitolo Classificazione in modo da potervi intervenire con le opportune modifiche nell'arco della vigenza e non appena si sarà chiarito il quadro legislativo di riferimento.

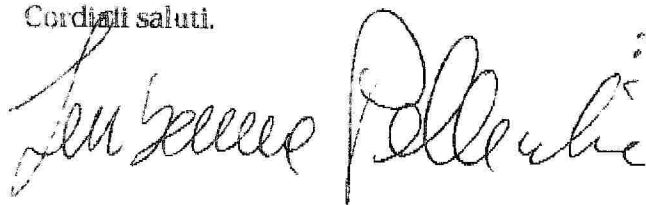
Riguardo alla contrattazione di secondo livello, registriamo ancora forti distanze tra la nostra volontà di promuoverla ed estenderla, e le resistenze in tal senso della controparte.

La delegazione sindacale non ha mancato di sottolineare come in questi anni si siano registrate incoerenze da parte delle Federfarma regionali anche solo ad attuare un confronto di minima fra le parti sulle reciproche esigenze.

Sul tema della sanità integrativa abbiamo proposto l'adesione a Cadiprof ritenendolo il più rispondente alle esigenze del settore ma Federfarma si è dichiarata molto scettica e per quanto concerne la previdenza complementare non ha accolto la nostra proposta di adesione a FONTE, sostenendo il principio di una, per noi infondata, "libera scelta" del lavoratore anche a fondi assicurativi o a polizze individuali, notoriamente molto più svantaggiose per i lavoratori.

La trattativa riprenderà su questi argomenti e sui restanti temi normativi il 29 marzo prossimo.

Cordiali saluti.





VERBALE DI INTESA

Il giorno 16 novembre 2010, in Roma

tra

la FEDERFARMA

e

la FILCAMS - CGIL, la FISASCAT - CISL e la UILTUCS-UIL,

si è convenuto quanto segue:

PREMESSO CHE

L'art. 39 del vigente CCNL dei dipendenti di farmacia privata stabilisce il trattamento nazionale in favore dei dipendenti laureati relativamente all'acquisizione dei crediti formativi correlati all'E.C.M.;

la suddetta disciplina nazionale contempla il biennio 2007-2008 e, in particolare, prevede per la partecipazione ai corsi E.C.M. per l'anno 2008 l'obbligo a carico della farmacia di rimborsare per un importo pari a 80 euro l'effettiva partecipazione ai corsi E.C.M., debitamente documentata nonché di riconoscere al dipendente laureato 8 ore di permesso retribuito per la suddetta effettiva partecipazione;

il citato art. 39 nulla dispone per quanto riguarda l'effettiva partecipazione ai corsi E.C.M. per l'acquisizione dei crediti previsti per il 2009 e per il 2010;

per il 2009 è stata siglata un'intesa il 2 febbraio 2010;

si appalesa necessario definire anche per il 2010 un trattamento nazionale per la partecipazione ai corsi E.C.M. onde evitare soluzioni di continuità che possano pregiudicare la necessaria acquisizione da parte dei dipendenti laureati in farmacia dei crediti formativi previsti per il 2010;

SI E' CONVENUTO QUANTO SEGUE

La farmacia rimborsa, anche attraverso anticipazioni, ai soggetti organizzatori dei corsi E.C.M. validamente certificati - sempre a fronte della effettiva partecipazione ai corsi medesimi ed a seguito di certificazione debitamente documentata ai fini fiscali - l'importo di 80 euro per l'anno 2010.

Attesa la natura non retributiva di tale importo, esso non concorre, a nessun titolo, alla determinazione di ogni forma di retribuzione indiretta e differita.

La farmacia riconosce, altresì, a ciascun farmacista dipendente per l'effettiva partecipazione ai corsi E.C.M. debitamente documentata, un permesso di 8 ore per l'anno 2010.

Nel caso di mancata utilizzazione di tale permesso per il 2010 il farmacista dipendente - che abbia, comunque partecipato ai corsi E.C.M. ed acquisito i crediti nel limite legale necessario per il 2010 - può, previa esibizione della relativa documentazione, richiedere, entro e non oltre il 28 febbraio 2011, il pagamento di un'indennità sostitutiva calcolata sulla retribuzione di cui all'art. 58 del CCNL.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la FEDERFARMA

Per la FILCAMS - CGIL

Per la FISASCAT - CISL

Per la UILTUCS-UIL